

Polizia, organici ridotti all'osso nel triennio altri 40 in pensione

La mobilitazione del **Silp-Cgil** con un presidio in piazza della Libertà per denunciare la situazione

Menichelli: «Nel corso degli anni non c'è stato un adeguato ricambio di personale»

L'INIZIATIVA

MACERATA Organici ridotti all'osso, 40 dipendenti in pensione nel triennio 2023-25 senza alcuna certezza di assunzioni, il contratto nazionale scaduto da tempo e che attende di essere rinnovato, la diminuzione di pattuglie della **polizia** stradale nei turni di servizio serali e notturni ed il silenzio calato sui tempi di realizzazione delle nuove sedi di Macerata e Civitanova.

La mobilitazione

Giornata di mobilitazione per il **Silp-Cgil**, il sindacato dei lavoratori di **polizia**, con presidio in piazza della Libertà e volantaggio per denunciare come il comparto sicurezza sia al collasso. All'iniziativa hanno partecipato il segretario provinciale del **Silp** Francesco Menichelli, il segretario provinciale Daniele Principi, il segretario organizzativo Biagio Liberati e John Palmieri della Funzione pubblica Cgil. «Quanto accade alla **polizia** a Macerata risente delle questioni nazionali: sia la **questura** che il commissariato che la **polizia** stradale versano in condizioni di criticità per la mancanza di personale - ha detto Menichelli -. Negli uffici, nelle pattuglie esterne, ci si trova a rincorrere queste situazioni. Più una **questura** come quella di Macerata sconta il tema pensionamenti. Nel corso degli an-

ni non c'è stato un adeguato ricambio, visto che sono state privilegiate sedi di **questure** di maggiore importanza, per cui da noi l'età media del personale in servizio è piuttosto elevata. Qui lavorano circa 200 operatori della **polizia** più 40 dipendenti tra tecnici e civili. In questi primi sei mesi dell'anno abbiamo avuto, solo in **questura**, 9 pensionamenti di poliotti a fronte di 5 nuovi arrivi di cui uno è andato alla **polizia** stradale, e solo grazie all'aggregazione estiva di personale da altri uffici italiani (8 operatori), il commissariato riesce a mandare i propri dipendenti in ferie. A preoccupare maggiormente è il numero dei futuri pensionamenti: negli anni 2023, 2024 e 2025 nella sola **questura** andranno in quiescenza circa 40 dipendenti per limiti d'età, senza contare quelli per altre cause, e, se il numero dei rimpiazzi rispecchia il trend attuale, trovo difficile immaginare come si potrà gestire la situazione al meglio». Numerosi i cittadini che di buon grado si sono fermati a parlare con i sindacalisti per capire meglio le ragioni di questa protesta. Il segretario Cgil Daniele Principi ha ribadito che «il problema principale è la carenza di personale. I concorsi che sono stati banditi non saranno minimamente sufficienti a garantire la copertura del turn over dei pensionamenti previsti nei prossimi anni». Al termine della manifestazione la delegazione del **Silp-Cgil** ha consegnato un documento sia al prefetto che al **questore**.

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio davanti alla **questura** FOTO FALCIONI

